



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Camilla N. A M. Septinia Albizi.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

di tal natura che se li efforto diuengono languidi et nel
 l'opra rimessi, se da qualche cosa li sconforto tutti si ac-
 cendono: se lor faccio grato seruigio mi douentano ne-
 mici & se li tratto male, molto piu mi apprezzano &
 fannomi uezzi. Ricordomi d'hauer letto in Plutarco
 ritrouarsi alcuni ingegni, simili a quella Pietra che si
 chiama Draconite; la quale polir non si pò, ne artificio
 alcuno suole mai admettere: a questa pietra rassimiglio
 io alcuni ingegni è ispetialmente quelli de uostri nipo-
 ti, poscia che ridur non si possono ad alcun ciuil costu-
 me & honorato esercizio. Io uorrei (si come piu fiate
 lor hò detto) imitassero quelli che seco portano alcune
 gemme, altri contro l'imbriachezza & altri contra la
 celeste saetta: cosi anch'essi hauessero sempre con esso
 loro alcuni precetti della christiana philosophia: per
 rimediare con prestissimo antidoto alle infirmità dell'a-
 nimo. ne altro intorno a questo ui dico. Iddio li aiuti.
 Di Lucca alli X. di Febraio.

CAMILLA N. A M. SEPTINIA ALBIZI.

HAuendomi per uostre lettere significato il desiderio
 che uoi hauereste, di maritare uostra figliuola in
 qualche honorato gentilhuomo della citta di Brescia, do-
 ue mi ritrouo hauere de molti amici & beniuoglienti,
 ui faccio sapere ch'io n'hò uno alle mani, nel quale, ap-
 pariscono tutte le uirtù a quella sembianza che noi ueg-
 giamo apparire nella gemma detta Oppalo tutte le do-
 ti dell'altre pretiose gemme: egli è per la prima cosa,
 un'armario di ciuile & de canonici statuti, l'è un lar-

go fonte di cortesia, l'è un effempio di fedeltà. L'è finalmente l'idea della giustitia & della modestia: & se per auentura non mi haueffi quella fede che merita l'amore qual io ui porto, diroui & il nome & il cognome, acciò che pienamente da altri informare ue ne possiate: chiamasi M. Lodouico Barbifono, la cui eccellentia è tale che non si pò conoscere da chi non se gli auicina a quella foggia a punto che dell'altezza de monti intrauiene: non pratica ueruno con esso lui, che migliore & piu discreto non douenti, anchora che con tal pensiero non ci si praticasse: auienne a punto come auenir suole a quelli che nelle profumerie entrano, che seco poi ne traggono l'odore anchora che per tal rispetto nō ui entrassero ò uero come quelli che dal Sole son fatti coloriti pensando per auentura a qualunque altra qualità solare: uisatemi d'ogni uostro pensiero che intorno a ciò farete, perche sappia come gouernar mi debba
Di Brescia alli XII. d'Aprile.

D. CORNELIA PICCOL'HVOMINI

CONTESSA DI ALIFFE ALLA

S. ISABELLA SFORZA.

DElle male fortune che occorse ui sono, ne hò sentito tanto dolore che al mio uiuente non hò mai sentito il maggiore: & credo fermamente ch'egli mi haurebbe del tutto sbattuta, se confidata nō mi fuffi nell'alta prudentia della .S. V. della quale hò sempre sperato che in qualunque fortuna ui ritrouassi, mostrareste che piegare nō si pò per alcuno maligno soffiare d'impetuoso